



**AVVISO PUBBLICO**  
**PER LA FORMAZIONE DI UN ELENCO DI OPERATORI ECONOMICI**  
**PER L'EROGAZIONE DEI SOSTEGNI A SUPPORTO DEI PROGETTI PERSONALIZZATI**  
**PRIORITARIAMENTE ATTIVATI A FAVORE DEI BENEFICIARI DEL REDDITO DI CITTADINANZA E DEL**  
**PROGETTO "LAB'IMPACT - PROG. 2463 CUP E89F18000510007 - Fondo Asilo, Migrazione e**  
**Integrazione 2014-2020 - IMPACT" E LA CONSEGUENTE STIPULA DI PATTI DI ACCREDITAMENTO**  
**Allegato I – Capitolato Prestazionale**

Capo 1 - NATURA E OGGETTO DEL PATTO DI ACCREDITAMENTO .....	3
<b>Art. 1. Oggetto della procedura d'accREDITamento e definizioni .....</b>	<b>3</b>
<b>Art. 2. Durata.....</b>	<b>4</b>
<b>Art. 3. Modalità di stipulazione del patto di accREDITamento e oneri a carico degli operatori economici .....</b>	<b>4</b>
<b>Art. 4. Principi generali e finalità .....</b>	<b>4</b>
Capo 2 – ELEMENTI QUALITATIVI – IL CATALOGO DELLE PRESTAZIONI.....	6
<b>Art. 5. Catalogo prestazioni .....</b>	<b>6</b>
<b>Art. 6. Modalità di svolgimento del servizio nei rapporti ente ordinante/cittadino - cittadino/operatore economico accREDITato .....</b>	<b>26</b>
<b>6.1. Condizioni di esecuzione.....</b>	<b>27</b>
<b>6.2. Il voucher servizio .....</b>	<b>27</b>
<b>6.3. Costo delle prestazioni .....</b>	<b>28</b>
<b>Art. 7. Monitoraggio del servizio .....</b>	<b>28</b>
<b>Art. 8. Controlli sulla qualità delle prestazioni.....</b>	<b>28</b>
<b>Art. 9. La carta dei servizi.....</b>	<b>29</b>
Capo 3 –IL PERSONALE .....	30
<b>Art. 10. Personale – disposizioni generali .....</b>	<b>30</b>
<b>Art. 11. Personale: ulteriori disposizioni, sostituzioni e turn over .....</b>	<b>30</b>
<b>Art. 12. Obblighi del personale.....</b>	<b>30</b>
<b>Art. 13. Disposizioni ulteriori sulla manodopera .....</b>	<b>31</b>
<b>Art. 14. Sicurezza dei lavoratori.....</b>	<b>31</b>
<b>Art. 15. Sicurezza dei lavoratori per i rischi interferenziali .....</b>	<b>32</b>
<b>Art. 16. Norme a tutela dei lavoratori.....</b>	<b>32</b>
<b>Art. 17. Clausole sociali .....</b>	<b>33</b>

Capo 4 – DISCIPLINA CONTRATTUALE .....	34
<b>Art. 18. Interpretazione del patto di accreditamento e del capitolato prestazionale.....</b>	<b>34</b>
<b>Art. 19. Rinvio al patto di accreditamento/convenzione .....</b>	<b>34</b>

## Capo 1 - NATURA E OGGETTO DEL PATTO DI ACCREDITAMENTO

### **Art. 1. Oggetto della procedura d'accREDITamento e definizioni**

Il sistema di accreditamento ha per oggetto l'insieme delle prestazioni e dei sostegni da erogare a supporto dei progetti personalizzati attivati prioritariamente a favore dei beneficiari del reddito di cittadinanza (ovvero per gli interventi residuali del reddito di inclusione) residenti nei comuni afferenti all'ambito Distrettuale n. 2 Brescia Ovest, capofila l'ASC Ovest Solidale. Nell'ambito dei budget disponibili per ogni singola tipologia di prestazioni indicate nel catalogo i sostegni potranno comunque essere attuati a favore di soggetti residenti nei medesimi comuni e necessitanti le medesime prestazioni sociali in quanto sviluppati con modalità analoghe a quelle qui previste, a partire dal progetto di inclusione sociale.

Nel presente Capitolato sono assunte le seguenti definizioni:

- a) Codice: il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- b) D. Lgs. 81/2008: il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c) Ente procedente: il soggetto giuridico capofila che indice la procedura e che sottoscriverà il patto di accreditamento;
- d) Operatore economico: il soggetto giuridico, comunque denominato, che si è iscritto all'elenco dei soggetti accreditati e che autorizzato ad erogare le prestazioni;
- e) Accredimento: l'accREDITamento è il processo con il quale l'ente procedente riconosce agli operatori economici la possibilità di erogare prestazioni sociali a favore degli enti ordinanti. Questo riconoscimento garantisce ai cittadini che gli operatori economici accreditati siano in possesso, oltre che dei requisiti previsti per l'autorizzazione all'esercizio dalle normative nazionali e regionali, anche degli ulteriori requisiti organizzativi e gestionali aderenti agli standard di qualità richiesti dalla programmazione distrettuale in materia.
- f) RUP: Responsabile unico del procedimento;
- g) DEC: Direttore dell'esecuzione, il quale provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato assicurando la regolare esecuzione;
- h) DURC: il Documento unico di regolarità contributiva di cui all'articolo 80, comma 4, del Codice;
- i) Costo del lavoro (anche CL): il costo cumulato del personale impiegato, detto anche costo del lavoro, stimato dalla Stazione appaltante sulla base della contrattazione collettiva nazionale e della contrattazione integrativa, comprensivo degli oneri previdenziali e assicurativi, al netto delle spese generali e degli utili d'impresa;
- j) Costi di sicurezza aziendali (anche CS): i costi che deve sostenere l'appaltatore per l'adempimento alle misure di sicurezza aziendali, specifiche proprie dell'impresa, connesse direttamente alla propria attività lavorativa e remunerati all'interno del corrispettivo contrattualmente previsto;
- k) Oneri di sicurezza (anche OS): gli oneri per l'attuazione del DUVRI, relativi ai rischi da interferenza e ai rischi particolari del servizio oggetto di intervento, di cui all'articolo 23, comma 15, del Codice dei contratti, nonché all'articolo 26, commi 3, 3-ter e 5, del Decreto n. 81 del 2008;

## **Art. 2. Durata**

L'accreditamento ha durata sino al 31/12/2020, con possibilità di rinnovo per un biennio, previa esplicita decisione assunta da parte del CdA e presa d'atto.

## **Art. 3. Modalità di stipulazione del patto di accreditamento e oneri a carico degli operatori economici**

Il patto di accreditamento è stipulato mediante scrittura privata da registrarsi in caso d'uso.

Il patto di accreditamento ha validità pluriennale. Ai fini della sua efficacia è necessario che ogni semestre, gli operatori economici procedano alla presentazione di idonea autocertificazione sul possesso e sul permanere del possesso dei requisiti di ordine generale, nonché sul perdurare delle coperture assicurative eventualmente richieste per ogni singola prestazione prevista in catalogo.

I citati adempimenti costituiscono presupposto essenziale ai fini dell'emissione di Ordinativi di Servizio a favore degli operatori economici individuati dai cittadini.

## **Art. 4. Principi generali e finalità**

L'affidamento della gestione dei servizi richiesti dal presente capitolato è ispirato ai seguenti principi:

- a) qualità, continuità, accessibilità, disponibilità e completezza dei servizi, tenendo conto delle esigenze specifiche delle diverse categorie di utenti, compresi i gruppi svantaggiati e promuovendo il coinvolgimento e la responsabilizzazione degli utenti, in analogia all'art. 142, comma 5-ter del Codice.
- b) qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione, ai sensi della Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e della Legge Regionale - Regione Lombardia 12 marzo 2008, n. 3 recante "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario";

Le prestazioni connesse al reddito di cittadinanza di cui al DL 4/2019, convertito con modificazioni in Legge n. 26 del 28 marzo 2019, sono ancor più nel dettaglio volte alla garanzia del diritto al lavoro, al contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale, e sono dirette a favorire il diritto all'informazione, all'istruzione, alla formazione e alla cultura attraverso politiche volte al sostegno economico e all'inserimento sociale dei soggetti a rischio di emarginazione nella società e nel mondo del lavoro.

I principali beneficiari delle prestazioni sono tassativamente indicati all'art. 2 del citato Decreto Legge. È fatta salva l'estensione delle prestazioni a soggetti per i quali è stato predisposto un progetto di inclusione analogo a quello previsto per i beneficiari del Reddito di cittadinanza, nonché i beneficiari delle prestazioni rese nell'ambito del progetto "LAB'IMPACT - PROG. 2463 CUP E89F18000510007 - Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata - IMPACT".

Gli interventi si collocano nell'ambito di un catalogo di prestazioni, che contengono gli interventi previsti dall'art. 7 del D.lgs. 15 settembre 2017, n. 147, come nel prosieguo meglio descritti.

Detti interventi si inseriscono nell'ambito della valutazione multidimensionale, e costituiscono applicazione del cd. "patto per l'inclusione sociale", progetto personalizzato che individua:

- a) gli obiettivi generali e i risultati specifici che si intendono raggiungere in un percorso volto al superamento della condizione di povertà, all'inserimento o reinserimento lavorativo e all'inclusione sociale;
- b) i sostegni, in termini di specifici interventi e servizi, di cui il nucleo necessita;
- c) gli impegni a svolgere specifiche attività, a cui il beneficio economico è condizionato, da parte dei componenti il nucleo familiare.

Gli obiettivi e i risultati del patto per l'inclusione sociale devono:

- a) esprimere in maniera specifica e concreta i cambiamenti che si intendono perseguire come effetto dei sostegni attivati;
- b) costituire l'esito di un processo di negoziazione con i beneficiari, di cui si favorisce la piena condivisione evitando espressioni tecniche, generiche e astratte;
- c) essere individuati coerentemente con quanto emerso in sede di valutazione, con l'indicazione dei tempi attesi di realizzazione.

Per i cittadini non beneficiari del reddito di cittadinanza, ma che comunque necessitano delle prestazioni oggetto di accreditamento, dovranno essere adottate misure e modalità di gestione degli interventi analoghe a quelle previste per i cittadini beneficiari in quanto fruitori del reddito di cittadinanza.

## Capo 2 – ELEMENTI QUALITATIVI – IL CATALOGO DELLE PRESTAZIONI

### **Art. 5. Catalogo prestazioni**

Il catalogo di prestazioni dei sostegni a supporto dei progetti personalizzati prioritariamente attivati a favore dei beneficiari del reddito di cittadinanza residenti nei comuni dell'ambito distrettuale N. 2 BRESCIA OVEST mediante voucher permette di acquistare i servizi di seguito indicati presso fornitori professionali accreditati.

Tutti i budget indicati in ogni voce di catalogo, da intendersi riferiti ad una annualità, sono meramente indicativi, e suscettibili delle seguenti opzioni facoltative, anch'esse da ritenersi meramente indicative:

- incremento fino al 100% dei valori indicati;
- incremento del 250%, eventualmente da cumularsi la percentuale di cui sopra, nel caso in cui venga disposto il rinnovo di cui all'art. 2.

Il tutto in coerenza con gli effettivi trasferimenti ministeriali per la realizzazione degli interventi, ovvero con altri specifici finanziamenti di carattere nazionale o regionale, ovvero con eventuali specifici appostamenti nel bilancio dell'amministrazione precedente per la gestione di specifici progetti di inclusione, anche aventi carattere innovativo.

Parimenti, sulla base delle effettive richieste dei beneficiari delle prestazioni, i budget per ciascuna voce di catalogo potranno essere modificate e/o tra loro trasferite, al fine di meglio rispondere ai concreti bisogni emergenti.

#### **A. SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE**

##### **Descrizione delle prestazioni**

Le prestazioni nell'ambito della presente voce di catalogo concernono il supporto alle funzioni di progettazione degli interventi da attivarsi.

La progettazione segue l'iter della valutazione multidimensionale, step procedurale organizzato in un'analisi preliminare, rivolta a tutti i nuclei beneficiari, e in un quadro di analisi approfondito, laddove necessario in base alla condizione del nucleo.

L'analisi preliminare, di norma svolta dal personale dell'ente precedente, rappresenta la prima componente della valutazione multidimensionale finalizzata ad identificare i bisogni del nucleo familiare e dei suoi componenti, tenendo conto sia dei fattori di vulnerabilità che delle risorse e capacità presenti nel nucleo, dei sostegni da parte dei servizi territoriali o della comunità su cui il nucleo può fare affidamento, e del contesto in cui vive.

É finalizzata ad orientare le successive scelte relative alla definizione del progetto personalizzato, che riguardano non solo l'identificazione delle aree di intervento del progetto, ma anche l'identificazione del percorso per la definizione del quadro di analisi e conseguentemente del progetto stesso.

Sulla base delle risultanze potrà essere attivata una valutazione multidimensionale per la definizione "di bisogni complessi". In termini operativi, essa costituisce la base di dialogo tra professionalità diverse, indirettamente oggetto di accreditamento, e tra professionisti e famiglie, in quanto permette l'adozione di un linguaggio comune e di prassi omogenee nell'implementazione di un quadro di riferimento per la valutazione del nucleo familiare.

Le prestazioni si concentreranno quindi sulla co-progettazione dell'intervento, il quale descrive l'attività attraverso la quale tali bisogni vengono trasformati in obiettivi e risultati di cambiamento volti a dare compimento alle aspirazioni dei beneficiari mediante l'impiego delle loro risorse e capacità cui si aggiunge il sostegno dei servizi e delle risorse della comunità. In tal

<p>sensu si tratta di uno strumento rivolto al futuro, costruito col più ampio e diretto coinvolgimento dei beneficiari al fine di assicurare la loro responsabilizzazione rispetto ai suoi contenuti e la loro crescita (empowerment) nonché di evitare le derive dell'assistenzialismo e dell'opportunismo.</p> <p>Il tutto nell'ambito della libertà di scelta dell'assistito, il quale prevede, ai sensi dell'art. 6, c. 8 del D.lgs. 147/2017, che ai fini della definizione del progetto personalizzato l'assistito ha diritto alla più ampia partecipazione, in considerazione dei suoi desideri, aspettative e preferenze, di talché deve poter individuare discrezionalmente almeno uno dei soggetti che materialmente contribuiranno alla redazione del progetto che lo vede coinvolto.</p>
<b><u>Destinatari</u></b>
Assistiti individuati dal Servizio Sociale dell'ente precedente
<b><u>Requisiti del personale impiegato</u></b>
<p>Psicologi, pedagogisti, sociologi, neuropsichiatri, psichiatri, coordinatori d'area di servizi.</p> <p>Il personale impiegato dovrà possedere la specifica formazione prevista per la specifica professione, unitamente all'iscrizione al pertinente albo professionale ove previsto, e dovrà essere in possesso di comprovata esperienza nell'ambito specifico di attività.</p>
<b><u>Corrispettivo</u></b>
<p>Costo a seduta per consulenze su attività di progettazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Psicologo 30,00 € ora</li> <li>-Pedagogista 30,00 € ora</li> <li>-Sociologo 25,00 € ora</li> <li>-Neuropsichiatra 60,00 € ora</li> <li>-Psichiatra 60,00 € ora</li> <li>-Responsabile Area 30,00 € ora</li> </ul> <p>Le prestazioni svolte nell'ambito dell'equipe multidisciplinare sono da ritenersi preordinate all'attività di progettazione, e pertanto il soggetto accreditato è tenuto a parteciparvi, e la remunerazione è da intendersi in questa inclusa.</p>
<b><u>Budget complessivo stimato</u></b>
Budget povertà: € 10.000,00
<b><u>Oneri a carico dei fornitori accreditati</u></b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Debito informativo da elaborare mensilmente e connesso alla tipologia di finanziamento della presente misura (timesheet – relazione delle attività);</li> <li>- Partecipazione alle equipe per la progettazione;</li> <li>- Predisposizione della modulistica standard per la gestione dei flussi di presa in carico.</li> </ul>
<b><u>Procedura di attivazione</u></b>
<p>Schematizzando la procedura prevede le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'equipe d'ambito, contatta il referente dell'impresa accreditata per concordare l'individuazione del professionista necessario alla fase di progettazione e la definizione del progetto di intervento;</li> <li>- Il Servizio sociale d'ambito organizza l'incontro, anche in equipe multidisciplinare se del caso, per l'avvio dell'intervento con il referente dell'impresa. Scopo dell'incontro è quello condividere tra le parti gli obiettivi del progetto e concordare le modalità di avvio dell'intervento.</li> <li>- Avvio dell'intervento secondo il calendario definito dall'equipe;</li> <li>- Svolgimento di incontri di verifica in itinere o finale alla progettazione.</li> </ul>

## B. PRESTAZIONI DI EDUCATIVA DOMICILIARE INDIVIDUALE O DI GRUPPO

### Descrizione delle prestazioni

Le prestazioni nell'ambito della presente voce di catalogo concernono il supporto alle funzioni di cura e accudimento dei minori, interventi per favorire lo scambio relazionale, la flessibilità, la capacità di adattamento al contesto sociale, l'interiorizzazione delle regole di convivenza, e si pongono le seguenti finalità principali:

- monitorare/migliorare le dinamiche familiari per facilitare il riconoscimento dei bisogni/problemi e le disfunzionalità del nucleo familiare;
- riattivare e sviluppare la comunicazione e le relazioni interpersonali;
- promuovere le capacità genitoriali e l'assunzione delle responsabilità educative e di cura, salvaguardando o recuperando quanto più possibile la qualità del rapporto genitori-figli.

Dette finalità si pongono in un'ottica sia di prevenzione che di sostegno diretto, sia ai minori che ai componenti della famiglia, al fine di tutelare, valorizzare e promuovere le risorse personali, genitoriali e famigliari.

Il ruolo dell'operatore si esprime, dunque, sia rispetto alla cura educativa del minore nel proprio ambiente di vita, sia familiare che sociale, che in un costante sostegno alla genitorialità, inteso come potenziale strumento di risoluzione delle problematiche familiari che preveda l'attivazione e il rafforzamento delle risorse già presenti, ancorché potenzialmente latenti. In tale prospettiva le azioni devono investire i genitori di un vero e proprio "mandato educativo parentale fondato sulla consapevolezza di una dimensione educativa, preventiva e di recupero, rispetto alla quale si dovranno aiutare i genitori stessi ad assumere competenze e responsabilità per e nel sostegno dei figli e nella risignificazione delle loro esperienze. Particolare attenzione dovrà altresì essere riservata ad azioni di "risocializzazione", volte ad accompagnare i minori e i genitori alla conoscenza ed all'accesso alle risorse del territorio, per scongiurare fenomeni di isolamento personale.

Potranno inoltre essere attivati interventi educativi sperimentali svolti tra gruppi di pari o di famiglie con minori che presentino caratteristiche simili e/o vicinanza territoriale al fine di consentire una maggiore inclusione e un maggior scambio tra le famiglie stesse e tra le famiglie e la società.

Nell'ambito di questi presupposti, e stante il carattere sperimentale degli interventi, l'effettivo taglio operativo con cui connotare gli interventi sarà determinato sulla base delle specificità del cittadino assistito, per come emerse dalla fase di valutazione multidimensionale, e per come tradotte nel personalizzato patto per l'inclusione sociale.

### Destinatari

Famiglie con minori

### Requisiti del personale impiegato

Educatore professionale, terapeuta della riabilitazione con esperienza in ambito neuropsichiatrica.

Il personale impiegato dovrà possedere la specifica formazione prevista per la specifica professione, unitamente all'iscrizione al pertinente albo professionale ove previsto, e dovrà essere in possesso di comprovata esperienza nell'ambito specifico di attività.

### Corrispettivo

Costo orario:

- Educatore professionale: 21,50 €

- terapeuta della riabilitazione con esperienza in ambito neuro-psichiatrica: 21,50 €

Rimborso costi chilometrici: 0,36 € al km

### Budget complessivo stimato



Budget povertà: € 15.000,00
<b><u>Oneri a carico dei fornitori accreditati</u></b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Debito informativo da elaborare mensilmente e connesso alla tipologia di finanziamento della presente misura (timesheet – relazione delle attività);</li> <li>- Partecipazione alle equipe per i cittadini per i quali si è attivata una equipe multidisciplinare;</li> <li>- Predisposizione della modulistica standard per la gestione dei flussi di presa in carico.</li> </ul>
<b><u>Procedura di attivazione</u></b>
<p>Schematizzando la procedura prevede le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'equipe d'ambito, contatta il referente dell'impresa accreditata per concordare l'individuazione del professionista necessario alla fase di progettazione e la definizione del progetto di intervento;</li> <li>- Il Servizio sociale d'ambito organizza l'incontro, anche in equipe multidisciplinare se del caso, per l'avvio dell'intervento con il referente dell'impresa. Scopo dell'incontro è quello condividere tra le parti gli obiettivi del progetto e concordare le modalità di avvio dell'intervento.</li> <li>- Avvio dell'intervento secondo il calendario definito dall'equipe;</li> <li>- Svolgimento di incontri periodici con la partecipazione del referente dell'equipe multidisciplinare per l'attuazione del progetto personalizzato del nucleo.</li> </ul>

## C. INTERVENTI PER PREADOLESCENZA - ADOLESCENZA

### Descrizione delle prestazioni

Le prestazioni nell'ambito della presente voce di catalogo concernono l'implementazione di azioni progettuali destinate a soggetti problematici delle fasce di età della preadolescenza-adolescenza, le cui finalità sono così sintetizzabili:

- Sostenere lo sviluppo della consapevolezza di sé e dell'autostima del giovane, a supporto della risoluzione delle problematiche quotidiane nei contesti di vita familiare, scolastica, sociale.
- Accompagnare adolescenti e giovani nei loro percorsi di crescita, rendendo evidente e fruibile la variegata gamma di opportunità, garantendo ai destinatari il supporto che ad ognuno sia utile nel proprio percorso di crescita
- Orientamento nelle azioni a supporto di adolescenti e giovani già attive, integrandovi competenze e metodologie a sostegno dei percorsi di aiuto, sviluppo dell'autodeterminazione e del protagonismo.
- Realizzare fluidità e sinergia tra le diverse progettualità (pubbliche e private) attive nel territorio sul tema della promozione della condizione giovanile, dell'ascolto e dell'orientamento, tali da restituire ad adolescenti e giovani una visione organica e non settoriale delle opportunità a loro rivolte e dei luoghi in cui trovare aiuto e sostegno.

I supporti potranno riguardare aiuti individualizzati e di supporto e percorsi individualizzati, mirati e specifici, come risultanti dal progetto per il singolo pre-adolescente, adolescente.

Il tutto anche mediante il raccordo con i servizi specialistici.

Nell'ambito di questi presupposti, e stante il carattere sperimentale degli interventi, l'effettivo taglio operativo con cui connotare gli interventi sarà determinato sulla base delle specificità del cittadino assistito, per come emerse dalla fase di valutazione multidimensionale, e per come tradotte nel personalizzato patto per l'inclusione sociale.

### Destinatari

Preadolescenti e Adolescenti fino a 21 anni

### Requisiti del personale impiegato

Psicologo, Psicoterapeuta, Pedagogista, Educatore, Neuropsichiatra, Arte-terapeuta.

Il personale impiegato dovrà possedere la specifica formazione prevista per la specifica professione, unitamente all'iscrizione al pertinente albo professionale ove previsto, e dovrà essere in possesso di comprovata esperienza nell'ambito specifico di attività.

### Corrispettivo

-Psicologo 30,00 € ora

-Psicoterapeuta 40,00 € ora

-Pedagogista 30,00 € ora

-Educatore 21,50 € ora

-Neuropsichiatra 60,00 € ora

- Arte-terapeuta 35,00 €

Rimborso costi chilometrici: 0,36 € al km

### Budget complessivo stimato

Budget povertà: € 7.000,00

### Oneri a carico dei fornitori accreditati

- Debito informativo da elaborare mensilmente e connesso alla tipologia di finanziamento della presente misura (timesheet – relazione delle attività);
- Partecipazione alle equipe per i cittadini per i quali si è attivata una equipe

multidisciplinare;

- Predisposizione della modulistica standard per la gestione dei flussi di presa in carico.

#### **Procedura di attivazione**

Schematizzando la procedura prevede le seguenti fasi:

- l'equipe d'ambito, contatta il referente dell'impresa accreditata per concordare l'individuazione del professionista necessario alla fase di progettazione e la definizione del progetto di intervento;
- Il Servizio sociale d'ambito organizza l'incontro, anche in equipe multidisciplinare se del caso, per l'avvio dell'intervento con il referente dell'impresa. Scopo dell'incontro è quello condividere tra le parti gli obiettivi del progetto e concordare le modalità di avvio dell'intervento.
- Avvio dell'intervento secondo il calendario definito dall'equipe;
- Svolgimento di incontri periodici con la partecipazione del referente dell'equipe multidisciplinare per l'attuazione del progetto personalizzato del nucleo.

## D. SERVIZI PER INFANZIA - PREADOLESCENZA - L'ADOLESCENZA

### Descrizione delle prestazioni

Le prestazioni nell'ambito della presente voce di catalogo concernono l'implementazione sia di **servizi diurni socio educativi** che di **servizi diurni terapeutico riabilitativi**.

- **Il Centro Diurno Socio Educativo per infanzia e per pre-adolescenza** (minori di ambo i sessi frequentanti scuola primaria e o secondaria I° e II°): mira ad accogliere ed accompagnare in un percorso educativo individuale e di gruppo le situazioni più complesse e per le quali si ravvisano criticità che espongono al rischio di esclusione sociale. Si tratta di situazioni in cui risulta auspicabile un intervento educativo tempestivo sia di carattere preventivo che contenitivo. Il Centro Diurno offre ai ragazzi che accoglie percorsi educativi differenti, mirati, in concerto con le famiglie, in un patto educativo che vincoli ognuno, per i ruoli che competono, ad accompagnare in un processo educativo sinergicamente condotto, i ragazzi individuati, ponendovisi accanto, come risorsa. In accordo con il Servizio sociale, si stipula un'alleanza educativa con le famiglie perché si impegnino, in un patto di corresponsabilità educativa, a sostenere i percorsi educativi proposti e individuati in condivisione.
- **Centri diurni – semi residenziali terapeutico riabilitativi per la pre/adolescenza:** mira ad accogliere ed accompagnare in un percorso terapeutico riabilitativo minori di ambo i sessi tra i 10 e 18 anni che presentino i disturbi psicopatologici, nell'ambito della salute mentale.
- **Centri diurni terapeutico riabilitativi per la l'infanzia:** mira ad accogliere ed accompagnare in un percorso terapeutico riabilitativo minori di ambo i sessi tra i 5 e gli 11 anni che richiedono aiuto per la gestione di problematiche più o meno gravi di disagio emotivo/sociale nei diversi contesti di vita abituali.
- **Interventi socio educativi per l'accesso ai servizi (per spazi compiti, CAG e CRD):** deve essere garantito per i minori beneficiari del voucher l'inserimento presso le Udo in esercizio (C.AG. e C.R.D.) e gli spazi compiti che hanno sede nei Comuni dell'ambito.

Nell'ambito di questi presupposti, e stante il carattere sperimentale degli interventi, l'effettivo taglio operativo con cui connotare gli interventi sarà determinato sulla base delle specificità del cittadino assistito, per come emerse dalla fase di valutazione multidimensionale, e per come tradotte nel personalizzato patto per l'inclusione sociale.

### Destinatari

Minori dai 5 ai 18 anni

### Requisiti del personale impiegato

**Il Centro Diurno Socio Educativo per infanzia e per pre-adolescenza:** Educatore professionale.

Il rapporto operatori/minori dovrà essere non superiore a 1/5. Deve essere garantita presenza di un'altra figura nel servizio, anche volontaria.

**Centri diurni – semi residenziali terapeutico riabilitativi per la pre/adolescenza:** educatore professionale, medico neuropsichiatria, psicologo/psicoterapeuta, educatore professionale sanitario-tecnico della riabilitazione psichiatrica, infermiere professionale, OSS.

**Centri diurni – semi residenziali terapeutico riabilitativi per l'infanzia:** educatori professionali, neuropsichiatra infantile, psicologo/psicoterapeuta.

**Gli Interventi socio educativi per l'accesso ai servizi (C.AG. e C.R.D.):** quanto definito dalla Regione per requisiti minimi di funzionamento delle UdO.

<p><b>Spazi compiti:</b> coordinatore con titolo educativo e operatore (almeno 1 a 15) con esperienza almeno biennale in servizi similari.</p> <p>Il personale impiegato dovrà possedere la specifica formazione prevista per la specifica professione, unitamente all'iscrizione al pertinente albo professionale ove previsto, e dovrà essere in possesso di comprovata esperienza nell'ambito specifico di attività.</p>
<b><u>Corrispettivo</u></b>
<p>Costo orario per servizio educativo diurno: full time € 50,00/dì – part time (almeno 4 ore) € 40,00/dì. Il voucher riconosciuto è per frequenza servizi di trasporto, refezione.</p> <p>Centri diurni – semi residenziali terapeutico riabilitativi per la pre/adolescenza: sopra le 4 ore €100,00/dì – sotto le 4 ore €70/dì.</p> <p>Servizio diurno terapeutico riabilitativo per l'infanzia: €70,00 n. 1 accesso di 3 ore - €560,00/ al mese per un minimo di 2 accessi settimanali.</p> <p>Costo per spazio compiti:          -minimo 3 ore e sotto le 9 ore settimanali: € 60/mensili iva inclusa          -almeno 9 ore settimanali: € 100/mensili iva inclusa</p>
<b><u>Budget complessivo stimato</u></b>
Budget povertà: € 20.000,00
<b><u>Oneri a carico dei fornitori accreditati</u></b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Debito informativo da elaborare mensilmente e connesso alla tipologia di finanziamento della presente misura (timesheet – relazione delle attività);</li> <li>- Disporre di una sede adeguata che deve garantire il possesso dei requisiti previsti da norme vigenti in materia di civile abitazione;</li> <li>- Le sede deve disporre di spazi per le attività educative, ricreative, di consumazione dei pasti e di servizi igienici esclusivi destinati ai fruitori;</li> <li>- Il servizio deve disporre di carta dei servizi;</li> <li>- L'operatore economico una volta accreditato deve presentare al Comune e all'ambito CPE sperimentale come previsto dalla l.r 3/2008;</li> <li>- Redazione di un PEI per ogni minore ammesso;</li> <li>- Rilevazione delle presenze;</li> <li>- Partecipazione con il referente dell'impresa accreditata alle equipe per i minori per i quali si è attivata una equipe multidisciplinare.</li> </ul>
<b><u>Procedura di attivazione</u></b>
<p>Schematizzando la procedura prevede le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Richiesta di inserimento da parte del servizio sociale d'ambito, condivisa con la famiglia, del minore;</li> <li>- Presentazione del servizio alle figure parentali coinvolte del minore;</li> <li>- Formulazione del progetto individuale sul minore;</li> <li>- Avvio dell'attività;</li> <li>- Svolgimento di incontri periodici con la partecipazione del referente del centro diurno in equipe multidisciplinare per l'attuazione del progetto personalizzato del nucleo del minore.</li> </ul>

## **E. PRESTAZIONI EDUCATIVE PER IL DISAGIO ADULTO**

### **Descrizione delle prestazioni**

Le prestazioni nell'ambito della presente voce di catalogo si pongono come finalità di migliorare i fattori di contesto (personali e territoriali) così da facilitare l'attuazione di percorsi individuali nell'ambito dei servizi specialistici territoriali, anche semiresidenziali e residenziali, rivolti a persone adulte in stato di disagio psichico-sociale dovuto a malattia (psicosi, schizofrenia, psicosi affettive, sindromi nevrotiche, depressione, ecc.), o correlate a dipendenza (alcolismo, gambling, ecc.) o ad altre abitudini sociali gravi idonee a determinare forme di emarginazione sociale.

Le azioni ed i sostegni saranno volti al reinserimento ed all'integrazione (welfare inclusivo) per favorire l'inclusione sociale, sviluppare maggiormente le sinergie con tutti i servizi ed i soggetti del territorio per potenziare i percorsi specialistici già attivi, e favorirne il raccordo in ottica proattiva e facilitativa.

Le azioni, a mero titolo esemplificativo, potranno riguardare:

1. la gestione del bilancio familiare;
2. la ricerca di soluzioni abitative;
3. lo sviluppo di competenze trasversali;
4. l'incontro/conoscenza e l'accesso con i servizi specialistici.
5. l'assistenza educativa, sia per l'uso di risorse del territorio (scolastiche, lavorative, educative) che per il riallacciamento delle relazioni con il sistema parentale;
6. educativa di comunità per valorizzare le risorse territoriali, mantenere e governare le relazioni di buon vicinato, ecc.

Particolare rilievo avrà poi il lavoro di comunità, volto a creare un'interconnessione tra il servizio educativo ed il territorio, scongiurando interventi connaturati all'autoreferenzialità, che si devono invece incardinare, seppur mantenendo una forte identità educativa e una cifra progettuale specifica, all'interno delle problematiche sociali anche attraverso il legame con gli enti pubblici e i servizi specialistici preposto a tali problematiche, ed in generale con le reti di cui il territorio dispone.

Nell'ambito di questi presupposti, e stante il carattere sperimentale degli interventi, l'effettivo taglio operativo con cui connotare gli interventi sarà determinato sulla base delle specificità del cittadino assistito, per come emerse dalla fase di valutazione multidimensionale, e per come tradotte nel personalizzato patto per l'inclusione sociale.

### **Destinatari**

Soggetti adulti in condizioni di disagio e/o marginalità sociale

### **Requisiti del personale impiegato**

Educatore professionale con specifica esperienza nel campo del disagio adulto, terapeuta della riabilitazione con esperienza in ambito neuro-psichiatrica.

Il personale impiegato dovrà possedere la specifica formazione prevista per la specifica professione, unitamente all'iscrizione al pertinente albo professionale ove previsto, e dovrà essere in possesso di comprovata esperienza nell'ambito specifico di attività.

### **Corrispettivo**

Costo orario:

- Educatore professionale: 21,50 €

- Terapeuta della riabilitazione con esperienza in ambito neuro-psichiatrica: 21,50 €

Rimborso costi chilometrici: 0,36 € al km

### **Budget complessivo stimato**

Budget povertà: € 15.000,00

### **Oneri a carico dei fornitori accreditati**

- Debito informativo da elaborare mensilmente e connesso alla tipologia di finanziamento della presente misura (timesheet – relazione delle attività);
- Partecipazione alle equipe per i cittadini per i quali si è attivata una equipe multidisciplinare;
- Predisposizione della modulistica standard per la gestione dei flussi di presa in carico.

### **Procedura di attivazione**

Schematizzando la procedura prevede le seguenti fasi:

- l'equipe d'ambito, contatta il referente dell'impresa accreditata per concordare l'individuazione del professionista necessario alla fase di progettazione e la definizione del progetto di intervento;
- Il Servizio sociale d'ambito organizza l'incontro, anche in equipe multidisciplinare se del caso, per l'avvio dell'intervento con il referente dell'impresa. Scopo dell'incontro è quello condividere tra le parti gli obiettivi del progetto e concordare le modalità di avvio dell'intervento.
- Avvio dell'intervento secondo il calendario definito dall'equipe;
- Svolgimento di incontri periodici con la partecipazione del referente dell'equipe multidisciplinare per l'attuazione del progetto personalizzato del nucleo.

## **F. TUTORING DOMESTICO**

### **Descrizione delle prestazioni**

Le prestazioni nell'ambito della presente voce di catalogo sono finalizzate a fronteggiare le incombenze della vita quotidiana nelle diverse sfaccettature, dalle più complesse alle più concrete, che a causa della situazione di disagio vissuta dal soggetto assistito rischiano di non essere gestite in modo efficace, ovvero persino evitate, in un'ottica di tutoraggio nel loro effettivo adempimento.

Le attività si caratterizzano in interventi di assistenza domiciliare per la gestione dell'abitazione e delle attività domestiche; assistenza domiciliare per favorire l'autosufficienza nella gestione del quotidiano; assistenza domiciliare per sostenere l'accesso a strutture e servizi, anche grazie al servizio di trasporto necessario per il raggiungimento degli stessi.

Nell'ambito di questi presupposti, e stante il carattere sperimentale degli interventi, l'effettivo taglio operativo con cui connotare gli interventi sarà determinato sulla base delle specificità del cittadino assistito, per come emerse dalla fase di valutazione multidimensionale, e per come tradotte nel personalizzato patto per l'inclusione sociale.

### **Destinatari**

Famiglie con minori o/e con presenza di soggetti fragili

### **Requisiti del personale impiegato**

Esperienza biennale nella gestione di servizi analoghi.

Il personale impiegato dovrà possedere la specifica formazione prevista per la specifica professione, unitamente all'iscrizione al pertinente albo professionale ove previsto, e dovrà essere in possesso di comprovata esperienza nell'ambito specifico di attività.

### **Corrispettivo**

Costo orario:

-ASA: 18,00 €

-Assistenti personali con esperienza biennale: 16,50 €

Rimborso costi chilometrici: 0,36 € al km

### **Budget complessivo stimato**

Budget povertà: € 15.000,00

### **Oneri a carico dei fornitori accreditati**

- Debito informativo da elaborare mensilmente e connesso alla tipologia di finanziamento della presente misura (timesheet – relazione delle attività);
- Partecipazione alle equipe per i cittadini per i quali si è attivata una equipe multidisciplinare;
- Predisposizione della modulistica standard per la gestione dei flussi di presa in carico.

### **Procedura di attivazione**

Schematizzando la procedura prevede le seguenti fasi:

- l'equipe d'ambito, contatta il referente dell'impresa accreditata per concordare l'individuazione del professionista necessario alla fase di progettazione e la definizione del progetto di intervento;
- Il Servizio sociale d'ambito organizza l'incontro, anche in equipe multidisciplinare se del caso, per l'avvio dell'intervento con il referente dell'impresa. Scopo dell'incontro è quello condividere tra le parti gli obiettivi del progetto e concordare le modalità di avvio dell'intervento.
- Avvio dell'intervento secondo il calendario definito dall'equipe;
- Svolgimento di incontri periodici con la partecipazione del referente dell'equipe



multidisciplinare per l'attuazione del progetto personalizzato del nucleo.

## G. PERCORSI DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ E MEDIAZIONE FAMILIARE

### Descrizione delle prestazioni

Le prestazioni nell'ambito della presente voce di catalogo concernono azioni di sostegno alle funzioni genitoriali, che si propongano di attivare interventi caratterizzati da un coinvolgimento attivo dei genitori, idonee a creare un luogo che offra occasioni di sostegno reciproco tra adulti in cui condividere l'esperienza della genitorialità.

Le finalità perseguite sono quelle di sviluppare e incrementare la capacità di saper comprendere il proprio figlio nelle diverse fasi evolutive, ivi compreso il supporto ai neo-genitori, così da aiutarli a prendere consapevolezza e meglio fronteggiare i problemi, tipici ed atipici, caratterizzanti ogni percorso genitoriale.

Nell'ambito di queste coordinate generali le attività devono consentire ai genitori di:

- avere la possibilità di esprimersi e di accrescere la consapevolezza tramite l'esplorazione del sé e l'analisi delle proprie modalità d'azione;
- trovare uno spazio di accoglienza e accettazione incondizionata nel proprio "esser persona" ancor prima che genitore;
- attivare rinnovate modalità per l'analisi e la soluzione dei problemi;
- percorrere diversificate strategie educative, soprattutto grazie allo scambio di esperienze pratiche nell'ambito di una "comunità di pratica";
- rinforzare e arricchire le proprie positive propensioni;
- individuare strumenti per migliorare la comunicazione entro il proprio gruppo familiare;
- potenziare la capacità di entrare in empatia nelle relazioni familiari.

Sarà inoltre possibile avviare interventi volti alla creazione di "gruppi di parola" rivolti ai genitori che stanno vivendo situazioni di vita simili e nei quali possono trovare, con l'aiuto di professionisti, un momento di confronto reciproco, supporto e acquisire nuovi punti di vista e nuove competenze per affrontare il loro periodo di vita.

Sarà attivabile anche la Mediazione Familiare con la quale si intende "un processo collaborativo di risoluzione del conflitto", in cui le coppie o le famiglie in crisi sono assistite da un soggetto terzo imparziale, il Mediatore, per comunicare l'una con l'altra e trovare una risoluzione accettabile per entrambi.

Tra gli obiettivi della mediazione familiare vi è anche il raggiungimento della co-genitorialità ovvero la salvaguardia della responsabilità genitoriale individuale nei confronti dei figli, in special modo se minori.

Nell'ambito di questi presupposti, e stante il carattere sperimentale degli interventi, l'effettivo taglio operativo con cui connotare gli interventi sarà determinato sulla base delle specificità del cittadino assistito, per come emerse dalla fase di valutazione multidimensionale, e per come tradotte nel personalizzato patto per l'inclusione sociale.

### Destinatari

Genitori (prevalentemente per quelli con figli entro i primi 1000 giorni di vita)

### Requisiti del personale impiegato

Mediatore familiare, psicologi, pedagogisti, educatori professionali, ostetrica, formatore, psicoterapeuta.

Il personale impiegato dovrà possedere la specifica formazione prevista per la specifica professione, unitamente all'iscrizione al pertinente albo professionale ove previsto, e dovrà essere in possesso di comprovata esperienza nell'ambito specifico di attività.

### Corrispettivo

-Mediatore familiare: 40 € all'ora

-Consulenza e supporto psicologico 40,00 € all'ora

-Consulenza e supporto educativo pedagogico 40 ,00 € all'ora

- Consulenza e supporto in tematiche sanitarie 30,00 € all'ora - Psicoterapia di gruppo 100 € all'ora - Percorsi di gruppo da 15 € per partecipante a incontro
<b><u>Budget complessivo stimato</u></b>
Budget povertà: € 10.000,00
<b><u>Oneri a carico dei fornitori accreditati</u></b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Debito informativo da elaborare mensilmente e connesso alla tipologia di finanziamento della presente misura (timesheet – relazione delle attività);</li> <li>- Partecipazione alle equipe per i cittadini per i quali si è attivata una equipe multidisciplinare;</li> <li>- Predisposizione della modulistica standard per la gestione dei flussi di presa in carico.</li> </ul>
<b><u>Procedura di attivazione</u></b>
<p>Schematizzando la procedura prevede le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'equipe d'ambito, contatta il referente dell'impresa accreditata per concordare l'individuazione del professionista necessario alla fase di progettazione e la definizione del progetto di intervento;</li> <li>- Il Servizio sociale d'ambito organizza l'incontro, anche in equipe multidisciplinare se del caso, per l'avvio dell'intervento con il referente dell'impresa. Scopo dell'incontro è quello condividere tra le parti gli obiettivi del progetto e concordare le modalità di avvio dell'intervento.</li> <li>- Avvio dell'intervento secondo il calendario definito dall'equipe;</li> <li>- Svolgimento di incontri periodici con la partecipazione del referente dell'equipe multidisciplinare per l'attuazione del progetto personalizzato del nucleo.</li> </ul>

## **H. FAMIGLIE DI APPOGGIO**

### **Descrizione delle prestazioni**

Le prestazioni nell'ambito della presente voce di catalogo sono finalizzate al sostegno di famiglie in difficoltà attraverso l'affiancamento di famiglie di appoggio.

Le famiglie di appoggio hanno lo scopo di sostenere i nuclei in difficoltà, accogliendo a casa il bambino o il ragazzo per periodi di tempo limitati e in base ai bisogni di ciascuno.

Tali famiglie di appoggio vanno supportate e accompagnate nell'incontro con la famiglia di origine, nella gestione dei rapporti e nella copertura delle spese legate alle attività svolte con il minore.

Le azioni potranno pertanto riguardare:

1. L'incontro col servizio per determinare la tipologia di supporto necessario;
2. L'individuazione della famiglia di supporto;
3. La formazione di base rispetto al percorso che sta avviando;
4. Gli incontri di avvicinamento con il minore e la sua famiglia di origine;
5. Il supporto e monitoraggio durante il percorso;
6. La corresponsione del contributo alle famiglie per le spese sostenute;
7. La verifica con la famiglia e i servizi dell'andamento del progetto.

Tutte le azioni richiederanno un costante aggiornamento con il servizio e la disponibilità a partecipare alle equipe multidisciplinari.

Nell'ambito di questi presupposti, e stante il carattere sperimentale degli interventi, l'effettivo taglio operativo con cui connotare gli interventi sarà determinato sulla base delle specificità del cittadino assistito, per come emerse dalla fase di valutazione multidimensionale, e per come tradotte nel personalizzato patto per l'inclusione sociale.

### **Destinatari**

Famiglie con minori

### **Requisiti del personale impiegato**

Educatore professionale, pedagoga, psicologo, assistente sociale con specifica esperienza

Il personale impiegato dovrà possedere la specifica formazione prevista per la specifica professione, unitamente all'iscrizione al pertinente albo professionale ove previsto, e dovrà essere in possesso di comprovata esperienza nell'ambito specifico di attività.

### **Corrispettivo**

Costo "a pacchetto" per attività in base alle ore di supporto della famiglia:

-pacchetto per individuazione famiglia e matching: € 200,00 € forfettari

-intervento lieve (almeno 2 mezze giornate) € 170 al mese (di cui per contributo alle famiglie € 150)

-intervento moderato (almeno 3 mezze giornate) € 240 (di cui per contributo alle famiglie € 200)

-intervento intensivo (almeno 5 mezze giornate o 2 mezze giornate e il week end) € 310 (di cui per contributo alle famiglie € 250)

### **Budget complessivo stimato**

Budget povertà: € 5.000,00

### **Oneri a carico dei fornitori accreditati**

- Debito informativo da elaborare mensilmente e connesso alla tipologia di finanziamento della presente misura (timesheet – relazione delle attività);
- Partecipazione alle equipe per i cittadini per i quali si è attivata una equipe multidisciplinare;
- Predisposizione della modulistica standard per la gestione dei flussi di presa in carico.

### **Procedura di attivazione**

Schematizzando la procedura prevede le seguenti fasi:

- l'equipe d'ambito, contatta il referente dell'impresa accreditata per concordare l'individuazione del professionista necessario alla fase di progettazione e la definizione del progetto di intervento;
- Il Servizio sociale d'ambito organizza l'incontro, anche in equipe multidisciplinare se del caso, per l'avvio dell'intervento con il referente dell'impresa. Scopo dell'incontro è quello condividere tra le parti gli obiettivi del progetto e concordare le modalità di avvio dell'intervento.
- Avvio dell'intervento secondo il calendario definito dall'equipe;
- Svolgimento di incontri periodici con la partecipazione del referente dell'equipe multidisciplinare per l'attuazione del progetto personalizzato del nucleo.

#### **Oneri a carico dei fornitori accreditati**

- Debito informativo da elaborare mensilmente e connesso alla tipologia di finanziamento della presente misura (timesheet – relazione delle attività);
- Partecipazione alle equipe per i cittadini per i quali si è attivata una equipe multidisciplinare;
- Predisposizione della modulistica standard per la gestione dei flussi di presa in carico.

#### **Procedura di attivazione**

Schematizzando la procedura prevede le seguenti fasi:

- l'equipe d'ambito, contatta il referente dell'impresa accreditata per concordare l'individuazione del professionista necessario alla fase di progettazione e la definizione del progetto di intervento;
- Il Servizio sociale d'ambito organizza l'incontro, anche in equipe multidisciplinare se del caso, per l'avvio dell'intervento con il referente dell'impresa. Scopo dell'incontro è quello condividere tra le parti gli obiettivi del progetto e concordare le modalità di avvio dell'intervento.
- Avvio dell'intervento secondo il calendario definito dall'equipe;
- Svolgimento di incontri periodici con la partecipazione del referente dell'equipe multidisciplinare per l'attuazione del progetto personalizzato del nucleo.

## I. PERCORSI MEDIAZIONE CULTURALE ED ETNOCLINICA

### Descrizione delle prestazioni

Le prestazioni nell'ambito della presente voce di catalogo concernono azioni di mediazione tra cittadini immigrati e la società locale, promuovendo, sostenendo e accompagnando entrambe le parti:

- nella rimozione delle barriere culturali e linguistiche;
- nella promozione sul territorio della cultura di accoglienza e dell'integrazione socioeconomica;
- nella conoscenza e nella pratica dei diritti e dei doveri vigenti in Italia, in particolare nell'accesso e nella fruizione dei servizi pubblici e privati.

Più nello specifico i sostegni dovranno riguardare le seguenti macro aree di attività.

Intermediazione linguistico-culturale, mediante azioni di sostegno volte a:

- comprendere ed interpretare linguaggio e significati della comunicazione in lingua straniera;
- ascoltare ed entrare in comunicazione con l'altro;
- decodificare e trasmettere alle parti coinvolte nel processo di comunicazione codici di comunicazione verbale e non;
- fornire elementi di comprensione delle modalità comunicative e di relazione delle diverse culture;
- individuare gli ostacoli che impediscono una efficace relazione comunicativa.

Analisi dei bisogni e risorse del beneficiario della mediazione al fine di:

- interpretare esigenze e bisogni dell'immigrato relativamente allo specifico percorso e progetto migratorio;
- identificare e distinguere eventuali disagi dovuti alla dimensione vissuta di migrante, alla scarsa padronanza linguistica, ecc.;
- riconoscere caratteristiche culturali, personali e professionali dell'immigrato quali risorse da valorizzare nei diversi contesti di riferimento;
- tradurre bisogni e risorse proprie dell'individuo in programmi di intervento.

Orientamento relazione utente immigrato/servizi che consenta di:

- trasferire all'immigrato elementi conoscitivi della realtà storico-culturale e sociale, dell'Italia e dell'Europa;
- esplicitare modelli e regole dei servizi di pubblica utilità pubblici e privati;
- rendere consapevole l'immigrato dei propri diritti e doveri rispetto al contesto sociale di riferimento;
- trasmettere all'operatore dei servizi elementi di conoscenza della cultura di cui l'immigrato è portatore.

Mediazione culturale al fine di:

- interpretare i codici culturali dei soggetti coinvolti nella relazione comunicativa;
- facilitare lo scambio tra le diverse parti al fine di prevenire l'insorgere di incomprensioni e conflitti;
- promuovere e valorizzare occasioni di incontro e confronto tra culture diverse;
- sostenere il contesto organizzativo in processi di adeguamento dei servizi.

Percorsi di mediazione etnoclinica

La mediazione etnoclinica è una pratica di cura del disagio esistenziale dei migranti. Essa crea una posizione di prossimità con la differenza culturale di cui si è portatori o portatrici ed è finalizzata a far emergere i vincoli ed i legami sociali, familiari, culturali con il mondo - o i mondi - di appartenenza ed i conflitti o i dilemmi innescati dalla migrazione rispetto ad essi. La pratica della mediazione etnoclinica costruisce un dispositivo di cura o di educazione che induce narrazioni di storie personali, familiari e

culturali in soggetti migranti.

Praticare la mediazione etnoclinica nel contesto della relazione con persone migranti significa creare uno spazio formale riconosciuto (dispositivo), definito da una metodologia precisa, nel quale si costruisce ogni volta un percorso originale, un luogo in cui si impara come ascoltare narrazioni che provengono da altri mondi.

Percorsi di accompagnamento delle famiglie soggette ad affidi monoculturali, le azioni potranno pertanto riguardare:

- L'incontro col servizio per determinare la tipologia di supporto necessario;
- La valutazione di famiglie idonee e l'eventuale avvicinamento;
- Il supporto e monitoraggio delle famiglie affidatarie durante il percorso;
- La verifica con la famiglia e i servizi dell'andamento del progetto.

Nell'ambito di questi presupposti, e stante il carattere sperimentale degli interventi, l'effettivo taglio operativo con cui connotare gli interventi sarà determinato sulla base delle specificità del cittadino assistito, per come emerse dalla fase di valutazione multidimensionale, e per come tradotte nel personalizzato patto per l'inclusione sociale.

#### **Destinatari**

Cittadini di paesi terzi e migranti di tutte le fasce di età

#### **Requisiti del personale impiegato**

Esperienza biennale in servizi analoghi e conoscenza della lingua dell'assistito.

Il personale impiegato dovrà possedere la specifica formazione prevista per la specifica professione, unitamente all'iscrizione al pertinente albo professionale ove previsto, e dovrà essere in possesso di comprovata esperienza nell'ambito specifico di attività.

#### **Corrispettivo**

Costo orario:

- Mediatore Culturale: 28,00 € ora
- Mediatore etnoclinico: 30,00 € ora

Per affido omoculturale:

- pacchetto per individuazione famiglia e matching: € 200,00 € forfettari
- intervento lieve (almeno 2 mezze giornate) € 170 al mese (di cui per contributo alle famiglie € 150)
- intervento moderato (almeno 3 mezze giornate) € 240 (di cui per contributo alle famiglie € 200)
- intervento intensivo (almeno 5 mezze giornate o 2 mezze giornate e il week end) € 310 (di cui per contributo alle famiglie € 250)

#### **Budget complessivo stimato**

Budget povertà: € 10.000,00

Budget FAMI - LAB'IMPACT: € 10.000,00

#### **Oneri a carico dei fornitori accreditati**

- Debito informativo da elaborare mensilmente e connesso alla tipologia di finanziamento della presente misura (timesheet – relazione delle attività);
- Partecipazione alle equipe per i cittadini per i quali si è attivata una equipe multidisciplinare;
- Predisposizione della modulistica standard per la gestione dei flussi di presa in carico.

#### **Procedura di attivazione**

Schematizzando la procedura prevede le seguenti fasi:

- l'equipe d'ambito, contatta il referente dell'impresa accreditata per concordare l'individuazione del professionista necessario alla fase di progettazione e la definizione

del progetto di intervento;

- Il Servizio sociale d'ambito organizza l'incontro, anche in equipe multidisciplinare se del caso, per l'avvio dell'intervento con il referente dell'impresa. Scopo dell'incontro è quello condividere tra le parti gli obiettivi del progetto e concordare le modalità di avvio dell'intervento.
- Avvio dell'intervento secondo il calendario definito dall'equipe;
- Svolgimento di incontri periodici con la partecipazione del referente dell'equipe multidisciplinare per l'attuazione del progetto personalizzato del nucleo.



## J. TAVOLI FORMATIVI OCCUPAZIONALI

### Descrizione delle prestazioni

Le prestazioni nell'ambito della presente voce di catalogo contemplano la creazione di tavoli formativi occupazionali rivolte a soggetti in condizioni di relativo svantaggio sul mercato del lavoro.

Gli interventi saranno finalizzati a supportare la presa in carico sociale di persone fragili e vulnerabili, presenti nei Nuclei Familiari Beneficiari, attraverso l'attivazione di "Tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione", con modalità coerenti con quanto convenuto nell'accordo di cui alla Conferenza Unificata del 22 gennaio 2015 e nelle deliberazioni regionali di attuazione dell'accordo medesimo.

Nell'ambito di detti interventi le prestazioni garantite sono indicativamente le seguenti:

- a. tavoli formativi occupazionali presso società cooperative sociali di tipo A e/o B che garantiscano la presenza di un operatore professionale che segua massimo n. 10 persone con tirocinio di inclusione sociale e le supporti nelle fasi occupazionali con un'attenzione educativa. Le persone interessate presentano situazioni di cronicità e ridotte capacità lavorative residue;
- b. Tutoraggio: contatti con ente in itinere, presenza equipe multidisciplinare, report e relazione finale;
- c. Acquisizione strumenti utili all'implementazione dei percorsi e/o al mantenimento degli stessi (es. patente B, rinnovo CQC x autisti, iscrizione a corsi che abilitano ad una specifica professione, es. ASA).

Nell'ambito di questi presupposti, e stante il carattere sperimentale degli interventi, l'effettivo taglio operativo con cui connotare gli interventi sarà determinato sulla base delle specificità del cittadino assistito, per come emerse dalla fase di valutazione multidimensionale, e per come tradotte nel personalizzato patto per l'inclusione sociale.

È facoltà dell'Ente di erogare specifici

### Destinatari

Soggetti adulti in condizioni di disagio/fragilità sociale destinatario di un progetto di inclusione sociale

### Requisiti del personale impiegato

Educatore professionale – Maestri di lavoro

### Corrispettivo

Costo:

- Educatore professionale

- Maestro di lavoro: costo orario € 21,50 per:

- a. attivazione di un Tavolo formativo occupazionale: n. max di attivazione 10 persone con tirocinio di inclusione sociale per 4 ore giornaliere per almeno 6 mesi;
- b. Tutoraggio: contatti con ente in itinere, presenza equipe multidisciplinare, report e relazione finale;
- c. Acquisizione strumenti utili all'implementazione dei percorsi e/o al mantenimento degli stessi: sulla base del costo effettivo del corso praticato alla generalità degli utenti/clienti dalla struttura erogatrice l'attività formativa.

### Budget complessivo stimato

Budget povertà: 11.000,00

### Oneri a carico dei fornitori accreditati

- Debito informativo da elaborare mensilmente e connesso alla tipologia di finanziamento

della presente misura (timesheet – relazione delle attività);

- Redazione per laboratorio effettuato di verbale per la rivelazione delle presenze;
- Tenuta di un database aggiornato dei partecipanti al tavolo formativo occupazionale
- Partecipazione alle equipe per i cittadini per i quali si è attivata una equipe multidisciplinare;

Predisposizione della modulistica standard per la gestione dei flussi di presa in carico.

#### **Procedura di attivazione**

Schematizzando la procedura prevede le seguenti fasi:

- d. Il servizio sociale, contatta il referente dell'impresa accreditata per concordare l'inserimento nel tavolo formativo occupazionale della persona con tirocinio di inclusione sociale e la definizione del progetto di intervento;
- e. Il Servizio sociale d'ambito organizza l'incontro, anche in equipe multidisciplinare se del caso, per l'avvio dell'intervento con il referente dell'impresa. Scopo dell'incontro è quello condividere tra le parti gli obiettivi del progetto e concordare le modalità di avvio dell'intervento.
- f. Avvio dell'intervento secondo il calendario definito dall'equipe;
- g. Svolgimento di incontri periodici con la partecipazione del referente dell'equipe multidisciplinare per l'attuazione del progetto personalizzato del nucleo.

Con riferimento alle voci di catalogo multiprestazione o multiprofessionista, in fase di presentazione dell'istanza di accreditamento, l'operatore economico potrà manifestare la volontà di eseguire solo talune delle prestazioni ivi contenute, dandone contezza nell'istanza medesima, in coerenza con la carta dei servizi presentata.

#### **Art. 6. Modalità di svolgimento del servizio nei rapporti ente ordinante/cittadino - cittadino/operatore economico accreditato**

L'operatore/l'equipe multidisciplinare del servizio sociale dell'Ente procedente, per i cittadini richiedenti il reddito di cittadinanza, elaborerà il complessivo Patto per l'inclusione sociale corrispondente al bisogno, declinandolo individualmente, e determinerà il valore del "Voucher servizio".

Lo stesso fornirà all'utente e/o ai suoi familiari ogni indicazione in merito ai soggetti accreditati che hanno sottoscritto il patto di accreditamento affinché possano scegliere tra questi il proprio fornitore.

Il soggetto accreditato scelto dal cittadino dovrà rendersi disponibile ad un incontro per la definizione di dettaglio del Patto cui sopra senza previsione di oneri aggiuntivi, anche ai fini di una condivisione dei contenuti di ogni singolo ordinativo di servizio.

I Fornitori accreditati si impegnano ad avviare gli interventi di norma entro 7 giorni lavorativi dalla sottoscrizione del predetto Piano, salvo casi di particolare urgenza, per i quali potranno essere concordati con gli enti accreditati tempi di attivazione inferiori, con chiara eccezione per i servizi di pronto intervento, per i quali, stante la loro natura, è in ogni caso richiesta la massima tempestività.

L'attuazione del Piano di intervento personalizzato è affidata ai soggetti accreditati per quanto di loro competenza, i quali potranno provvedere anche con correttivi necessari a rendere efficace l'intervento, nel rispetto del monte ore e/o degli obiettivi previsti dal progetto affidato, e comunicandoli al servizio sociale dell'Azienda, dopo aver acquisito il consenso del fruitore e/o dei suoi familiari.

I coordinatori dei soggetti accreditati devono, in ogni caso, segnalare all'assistente/operatore sociale referente ogni ulteriore bisogno rilevato nelle situazioni seguite, proponendo le necessarie modifiche del programma individuale.

La sospensione/chiusura del Piano d'intervento è disposta dall'assistente/operatore sociale referente, sentito il fruitore, previa verifica della situazione con il coordinatore individuato dall'agenzia accreditata.

### **6.1. Condizioni di esecuzione**

I soggetti interessati all'accreditamento dovranno garantire quanto di seguito indicato:

- Attivazione di un servizio di pronta reperibilità telefonica, con numero da indicarsi nella carta dei servizi presentata, con obbligo di tempestiva risposta dalle ore 8.00 alle ore 20.00 di tutti i giorni feriali;
- partecipazione alla Equipè Multidisciplinari, a richiesta dell'Ente procedente, di norma di coordinamento e discussione dei progetti personalizzati attivati, da tenersi anche presso la sede dei servizi sociali comunali di residenza degli utenti per i quali il personale del soggetto accreditato presta il Servizio;
- Metodologia operativa con possesso e produzione di idonea documentazione, con la descrizione delle modalità e delle procedure di intervento, con un'analisi di dettaglio della prassi operativa;
- Produzione di report periodici sulle attività svolte, ovvero di idonea relazione, sugli utenti seguiti e le risorse umane e materiali impegnate;
- Dotazione di idonei mezzi di trasporto per le attività che prevedono l'accompagnamento;
- Adozione della carta dei servizi, anche in forma semplificata mediante produzione del curriculum per gli operatori accreditati in forma individuale;

I soggetti accreditati potranno altresì produrre opuscoli informativi, descrittivi dell'attività assicurata che ricomprendano i recapiti telefonici per ogni eventuale comunicazione per i cittadini fruitori del servizio. Tali opuscoli dovranno essere consegnati all'Ufficio di Piano (che successivamente provvederà a consegnarli ai singoli comuni interessati dall'accreditamento), **entro 10 giorni dalla comunicazione di avvenuta iscrizione all'Albo dei soggetti accreditati**, al fine di consentire ai cittadini una più ponderata scelta del soggetto a cui richiedere l'attivazione del servizio.

### **6.2. Il voucher servizio**

Il "voucher servizio" è lo strumento concreto attraverso il quale l'ente procedente, a seguito della necessità rilevate dalla valutazione multidimensionale del beneficiario del reddito di cittadinanza, ed anche ai fini della valutazione medesima, AUTORIZZA l'erogazione dello stesso e si impegna con il cittadino autorizzato, a sostenere l'onere finanziario correlato all'effettiva prestazione, in caso di effettiva fruizione dell'intervento stesso.

In termini economici il "voucher" è il titolo valido per l'acquisto nell'ambito del catalogo delle prestazioni e può essere speso solo presso fornitori legittimati tramite "l'accreditamento".

Le eventuali modifiche del Piano di intervento, verranno esplicitate tramite una variazione formale del "voucher servizio".

Il "voucher servizio", in particolare, deve indicare:

- a. i dati anagrafici dell'utente e, se pertinente, le generalità dell'eventuale familiare di riferimento;
- b. l'impegno da parte dell'Ente Ordinante ad assumersi l'onere della copertura dei costi;
- c. la durata temporale degli interventi diretti con l'utente;

- d. gli aspetti quantitativi in relazione alla specificità del servizio;
- e. la decorrenza ed il termine dell'autorizzazione.

Il “voucher servizio” viene redatto in duplice copia: una copia del voucher viene trattenuta dal Servizio Sociale; una copia viene consegnata alla famiglia. Al fornitore accreditato viene invece inviato dal servizio sociale l’Ordinativo di Servizio, contenente i medesimi dati relativi al voucher servizio, oltre agli ulteriori dati necessari ai fini del perfezionamento dei singoli contratti di servizio ed eventuali specifiche tecniche ulteriori.

Ogni cambiamento del Piano di intervento e quindi degli interventi autorizzati, produce variazioni al contenuto del “voucher servizio” anche per quanto attiene la parte economica. Pertanto ogni volta che si modificano gli interventi autorizzati viene prodotto un nuovo “voucher servizio” ed un nuovo Ordinativo di Servizio integrativo/sostitutivo del precedente.

L’ente procedente, tramite il proprio Servizio sociale, definisce in modo autonomo e secondo proprie specifiche valutazioni, in base agli stanziamenti economici approvati annualmente dai competenti organi dell’Assemblea dei Sindaci, all’interno della pianificazione di settore, gli elementi quantitativi connessi all’erogazione del servizio.

L’effettivo svolgimento dei sostegni è subordinato a fattori variabili connessi alla domanda, a circostanze legate alla natura particolare dei servizi, alle esigenze dell’utenza, alle decisioni strettamente personali dei cittadini e agli esiti delle valutazioni preliminari del servizio sociale d’ambito. Pertanto i volumi di attività stimati si devono intendere valori medi puramente presuntivi, idonei a determinare obbligazioni in capo all’ente procedente, che sarà libera di emettere ordinativi in funzione dell’effettivo fabbisogno, ovvero di non emetterne, senza previsione quindi di alcun quantitativo minimo.

Le obbligazioni sorgeranno solo ed esclusivamente in seguito all’emissione degli ordinativi di servizio.

### **6.3. Costo delle prestazioni**

I costi associati alle prestazioni sono quelli indicati all’art. 5. Nell’ambito della definizione dei Patti per l’inclusione e degli ordinativi di servizio, potranno essere costruiti pacchetti ad hoc in relazione alla specificità dei bisogni rilevati, fermi i costi orari massimi indicati, anche con riconoscimento di scontistiche da parte dei soggetti accreditati in relazione al volume di prestazioni attivate.

Il corrispettivo è da intendersi onnicomprensivo, ricomprendendo tra gli altri i costi per le attività di coordinamento, nonché dei costi connessi al rispetto della normativa sulla sicurezza sul lavoro.

### **Art. 7. Monitoraggio del servizio**

Al fine di monitorare l’andamento del servizio è prevista la produzione di relazioni intermedie e finali, da ritenersi comprese nell’importo di ogni singolo ordinativo, come da indicazioni che saranno contenute nell’ordinativo medesimo.

### **Art. 8. Controlli sulla qualità delle prestazioni**

Al fine di verificare il regolare svolgimento del servizio oggetto del presente accreditamento, nonché l’efficacia e l’efficienza della gestione, è facoltà dell’Ente procedente di effettuare, in qualsiasi momento, senza preavviso e con le modalità che riterrà opportune, controlli per verificare la rispondenza del servizio fornito dai soggetti accreditati alle prescrizioni contrattuali previste dal presente Capitolato. Resta inoltre facoltà dell’ente procedente di richiedere in qualsiasi momento, in aggiunta alle relazioni già previste, informazioni sul regolare svolgimento del servizio e attuare controlli a campione presso l’utenza.

### **Art. 9. La carta dei servizi**

In sede di presentazione dell'istanza di accreditamento, gli operatori economici dovranno presentare una Carta dei Servizi, intesa questa sia come strumento di informazione per le famiglie, al fine del loro orientamento nella scelta del soggetto cui rivolgersi per i loro bisogni assistenziali, sia come impegno a rispettare i diritti e gli standard qualitativi dichiarati.

La Carta dei Servizi dovrà illustrare almeno i seguenti aspetti minimi:

- Breve presentazione dell'operatore economico;
- Descrizione dei servizi erogati
- Contatti e referenti del servizio
- Procedure di tutela dei diritti degli utenti (suggerimenti, osservazioni, reclami)

Resta ferma restando la possibilità per gli operatori economici di redigere un documento di maggior dettaglio, che a mero titolo esemplificativo potrà prevedere:

- Politiche per la qualità
- Servizi aggiuntivi/migliorativi offerti
- Modalità di coinvolgimento delle famiglie

La Carta dei servizi **sarà pubblicata sul sito istituzionale degli Enti Contraenti**. Gli operatori economici dovranno tempestivamente modificare le informazioni ivi contenute, ove non più aggiornate o pertinenti, e trasmettere la nuova Carta dei servizi all'Azienda al fine della sostituzione del file sul sito istituzionale.

## Capo 3 –IL PERSONALE

### **Art. 10. Personale – disposizioni generali**

Per tutte le attività di gestione del servizio, oggetto del presente capitolato, l'operatore economico incaricato (eccettuati i professionisti singoli) si avvarrà di proprio personale qualificato che opererà sotto la sua esclusiva responsabilità.

I Soggetti accreditati dovranno assicurare lo svolgimento del servizio, oggetto della presente procedura di accreditamento attraverso operatori dotati di titoli, preparazione professionale ed esperienza pregressa come richiesti per ciascuna prestazione nell'ambito del catalogo di cui al precedente art. 5. Per le professioni che la prevedono, dovrà essere ottemperata l'iscrizione all'albo presso l'ordine professionale di riferimento.

I soggetti accreditati sono altresì tenuti all'osservanza di tutte le leggi vigenti in materia di tutela e sicurezza del lavoro, nonché di ordine retributivo, previdenziale e fiscale nei confronti del personale addetto allo svolgimento del servizio.

### **Art. 11. Personale: ulteriori disposizioni, sostituzioni e turn over**

Il soggetto accreditato si impegna:

- ad assicurare la continuità e la qualità delle azioni assistenziali e integrative, che devono essere espletate nel corso di ciascun intervento. In particolare, considerata l'importanza della continuità nella relazione di aiuto e nell'intervento erogato alla delicata utenza, i soggetti accreditati dovranno limitare al massimo gli avvicendamenti del personale, avvisando anticipatamente e motivando nel caso si rendessero necessarie sostituzioni.
- a garantire il buon funzionamento del servizio, sia per quanto riguarda il rispetto degli orari da parte del personale, sia per quanto riguarda il livello delle prestazioni erogate.
- ad assicurare la più stretta vigilanza del personale incaricato, obbligandosi ad assumere tutti i provvedimenti a carico dello stesso che si comporti, nei confronti degli utenti, in modo non corretto;
- a costituirsi responsabile, in modo esclusivo, verso il personale ed i soggetti terzi, per gli atti compiuti e per i danni, di qualsiasi specie, che comunque dovessero derivare dall'esercizio della gestione del servizio.

Il prestatore di servizi deve indicare un proprio rappresentante, professionalmente qualificato, la cui funzione è necessaria per l'organizzazione e la gestione degli interventi e per assicurare il collegamento con i servizi coinvolti anche mediante incontri periodici di coordinamento.

I soggetti accreditati provvederanno direttamente e senza ulteriore aggravio di spese per l'Ente procedente ad eventuali supplenze nell'ambito degli operatori impiegati; in particolare in caso di assenza improvvisa e non programmata dell'operatore (malattia o altro), dovrà essere garantita la sostituzione dell'operatore assente entro la prima ora di servizio dell'orario concordato per il giorno in cui si verifica l'assenza dell'operatore.

Nessun compenso è in ogni caso dovuto dall'Ente procedente per le spese telefoniche sostenute dal personale (operatori e/o coordinatore), in relazione ai servizi prestati né ad altro titolo.

L'Azienda si riserva inoltre il diritto di chiedere al soggetto accreditato la sostituzione del personale ritenuto non idoneo al servizio, per comprovati motivi (lamentate degli utenti, esposti scritti da parte di istituzioni terze ecc.); in tale caso il soggetto accreditato provvederà a quanto richiesto senza che ciò possa costituire motivo di maggiore onere.

### **Art. 12. Obblighi del personale**

Il Personale deve essere idoneo alle mansioni assegnate per capacità fisiche e per qualifica professionale, deve mantenere un contegno decoroso ed irreprensibile, corretto, cortese, e disponibile alla collaborazione, nonché rispettoso e attento alla cura dell'utenza. Il Personale deve garantire la riservatezza assoluta relativamente a tutto ciò di cui venisse a conoscenza nel rapporto di servizio, in piena osservanza del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e del Regolamento (UE) 2016/679. I soggetti accreditati e il loro personale dovranno mantenere il segreto d'ufficio e la riservatezza sui fatti o dati concernenti l'organizzazione e l'andamento del servizio, nonché i fatti o dati riguardanti direttamente gli utenti.

Il personale è soggetto altresì agli obblighi di cui agli artt. 20 e 78. del D. Lgs. 81/2008. Ogni e più ampia responsabilità in caso di infortunio ricadrà pertanto sul soggetto accreditato, rendendone sollevate l'Azienda e le amministrazioni Comunali dell'ambito distrettuale. I soggetti accreditati sono tenuti inoltre all'osservanza ed all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale.

Qualora i soggetti accreditati non risultino in regola con gli obblighi di cui sopra, l'Azienda potrà procedere alla risoluzione del patto di accreditamento e alla cancellazione dall'Albo dei soggetti accreditati istituito presso l'ente capofila.

#### **Art. 13. Disposizioni ulteriori sulla manodopera**

Il soggetto accreditato è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso del servizio e in particolare:

- ai sensi dell'art. 30, comma 4, del Codice, nell'esecuzione dei servizi che formano oggetto del presente accreditamento è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto svolta dall'impresa anche in maniera prevalente;
- i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche se non è aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
- è responsabile in rapporto all'ente procedente dell'osservanza delle norme anzidette;
- è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

È comunque fatta salva la possibilità dei soggetti accreditati di fruire delle forme di lavoro flessibile ammesse dall'ordinamento.

#### **Art. 14. Sicurezza dei lavoratori**

Il soggetto accreditato è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del Decreto n. 81 del 2008, nonché tutte le misure specifiche pertinenti in relazione alle caratteristiche dei servizi, degli ambienti ove essi si svolgono e delle attrezzature utilizzate.

Il soggetto accreditato deve quindi, tra l'altro, provvedere secondo la disciplina prevista dal "Titolo III - Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale", artt. 69 e seguenti, a fornire al Personale tutte le attrezzature di lavoro, nonché i materiali e i dispositivi di tutela e protezione individuale dai rischi professionali conformi alle specifiche tecniche previsti dalla normativa vigente.

Sono a carico del soggetto accreditato i corsi ed aggiornamenti del Personale in base agli artt. 36 e 37 al D. Lgs 81/2008, nonché la sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del medesimo Decreto.

Il soggetto accreditato deve fornire al personale tutti i materiali ed i dispositivi di protezione individuale occorrenti per l'espletamento dei Servizi e per il contenimento dei rischi.

Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del Decreto n. 81 del 2008, il soggetto accreditato è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato nel servizio una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. Il soggetto accreditato risponde dello stesso obbligo anche per i lavoratori dipendenti dai subappaltatori autorizzati; la tessera dei predetti lavoratori deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto. Tutti i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Ai sensi degli art. 17 e 29 del D. Lgs 81/2008, se pertinente, deve procedere alla redazione del Documento di Valutazione dei Rischi, il quale dovrà essere custodito presso l'unità produttiva alla quale si riferisce la valutazione stessa.

Con la presentazione dell'Istanza, il fornitore espressamente manleva e rende indenne l'Ente procedente e gli enti ordinanti da ogni e qualsiasi azione, pretesa o richiesta avanzata a qualsiasi titolo dal personale di impresa o da terzi in relazione al rapporto di lavoro, compresi gli infortuni sul lavoro o comunque connessi con l'esercizio di cui al presente Capitolato.

#### **Art. 15. Sicurezza dei lavoratori per i rischi interferenziali**

Il servizio sarà svolto in luoghi diversificati, taluni non nella disponibilità giuridica dell'Ente procedente.

Prima dell'avvio dei servizi il fornitore e l'ente procedente dovranno, in caso di ravvisate interferenze, procedere alla redazione del DUVRI. Si rimanda allo schema di convenzione per maggiori dettagli.

Resta immutato l'obbligo del soggetto accreditato di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo i rischi propri d'impresa.

#### **Art. 16. Norme a tutela dei lavoratori**

Per l'intera durata del Patto di accreditamento, il fornitore si obbliga ad applicare, integralmente, al personale, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di Settore (il o i "CCNL") e dagli accordi integrativi territoriali (gli "Accordi integrativi"), sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori, maggiormente rappresentative a livello nazionale, vigenti al momento dell'avvio del Servizio e dai successivi rinnovi, applicabili alla categoria e nella località in cui si svolge il Servizio.

Il fornitore si obbliga, altresì, ad applicare il CCNL e gli Accordi integrativi, anche dopo la scadenza e fino al rinnovo degli accordi succitati, nonché, per le cooperative sociali, nei rapporti con i soci. I suddetti obblighi vincolano l'appaltatore, anche se non aderente alle associazioni stipulanti, indipendentemente dalla natura, dalla struttura e dalla dimensione del medesimo, e da ogni sua qualificazione giuridica, economica e sindacale. Sono fatte salve le condizioni di miglior favore concesse al Personale.

Il fornitore solleva l'ente procedente da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazioni, ed in genere da tutti gli obblighi risultanti dalle



disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro, sicurezza e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti gli oneri relativi.

La mancata applicazione dei contratti di lavoro, la violazione di norme, il mancato pagamento dei salari mensili o il mancato versamento dei contributi previdenziali o assicurativi in favore del Personale costituisce motivo di risoluzione del patto di accreditamento e dei singoli Ordinativi di Servizio.

Il soggetto accreditato deve, altresì, osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti, nazionali, regionali e comunali sull'assunzione, tutela, protezione, assicurazione, assistenza, libertà e dignità dei lavoratori.

**Art. 17.        Clausole sociali**

Ai fini di tutelare la stabilità occupazionale del personale attualmente impiegato e la qualità dei servizi, grazie alla continuità educativa, si applica l'art. 50 del Codice. Il soggetto accreditato è tenuto ad assumere prioritariamente gli stessi addetti che operavano nelle precedenti gestioni sui singoli casi affidati, a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa prescelta dall'imprenditore subentrante in relazione alle specifiche caratteristiche del nuovo contratto, nonché agli eventuali nuovi bisogni assistenziali degli utenti.

L'applicazione del presente articolo è da intendersi nei limiti della compatibilità, in considerazione del carattere innovativo dei servizi erogati.

## Capo 4 – DISCIPLINA CONTRATTUALE

### **Art. 18. Interpretazione del patto di accreditamento e del capitolato prestazionale**

In caso di norme del presente Capitolato tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente Capitolato, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'esternalizzazione del servizio; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

Eventuali clausole o indicazioni relative ad aspetti tecnici e prestazionali tra enti e fornitori, riportate negli allegati o in altra documentazione connessa al presente avviso, retrocedono rispetto a clausole o indicazioni previste nel presente Capitolato.

In tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante i valori in cifra assoluta si intendono in euro e, ove non diversamente specificato, si intendono I.V.A. esclusa.

Tutti i termini di cui al presente Capitolato speciale, se non diversamente stabilito nella singola disposizione, sono computati in conformità al Regolamento CEE 3 giugno 1971, n. 1182.

### **Art. 19. Rinvio al patto di accreditamento/convenzione**

Per le questioni di natura sinallagmatica non disciplinate dal presente capitolato si rimanda allo schema di patto di accreditamento, il quale contiene le clausole dirette a regolare nello specifico il rapporto giuridico tra ente procedente, enti ordinanti e fornitori, ed a porre ulteriori oneri a carico di questi ultimi.